lettera aperta

Domenica 17 novembre 2019 - XXXIII domenica del Tempo Ordinario anno XLVIII n. 2514

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

SALUTE NELLE FRAGILITÀ

Registriamo segni di fragilità anche in parrocchia, nel territorio, a livello sociale e civile. Pregare Dio per la salute significa guardare con occhi diversi la realtà e trasformare le fragilità in punti di forza



Certo: esistono debolezze fisiche e limiti umani, fragilità nella comunità cristiana, nell'ambiente di lavoro, della vita sociale e politica. Possiamo spaventarci per queste fatiche e cercare di nasconderle. La paura, però, somiglia a un cane: se scappi ti morde. Non sempre è possibile e necessario eliminare le fragilità. Per esempio: ci sono genitori dispiaciuti se il figlio è timido. Si spera che il temperamento cambi. Ma chi ha detto che la timidezza sia una povertà o un peso? Di solito i timidi sono più sensibili. La timidezza allora diventa anche una risorsa. Così, ciò che consideriamo fragile spesso è un trampolino per crescere. La Bibbia scrive: "La pietra scartata è diventata pietra angolare". Le debolezze affrontate e superate diventano alla fine ricchezze personali. Il vero viaggio non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi. Mentre supplichiamo il Signore per la salute, chiediamo che cambi il nostro sguardo sulle fragilità che ci circondano. *don Gianni*

DONO CHE SALVA LA VITA
in primo piano

In occasione della Salute preghiamo per essere sostenuti nella malattia. Gesù, che mai ci lascia soli nel dolore, ci ha dato anzitutto la ragione e il suo intervento passa anche attraverso i nostri gesti concreti. Lunedì scorso, per esempio, è stato disposto in Piazza Carpenedo un defibrillatore per la rianimazione cardiaca. Si tratta di uno strumento fondamentale che può salvare la vita. È stato regalato da tre parrocchiane: Alessandra Bressan con le figlie Anna Maria e Laura La Rosa in memoria del papà Salvatore, morto di infarto il 28 febbraio 2018. Al momento dell'installazione erano presenti l'assessore Simone Venturini, il direttore dell'Ulss 3, Giuseppe Dal Ben, il responsabile del Suem Nicola Bortoli, e don Gianni che ha dato la benedizione. Il defibrillatore è posto su una teca sempre aperta: chi ne avesse necessità potrà prenderlo e, telefonando al 118 può essere guidato nell'uso semplicissimo. Bisogna vigilare però perché nessuno abbia a mettervi le mani o lo possa portare via senza necessità. Con questo dono, nel distretto veneziano, i defibrillatori sono 140: 68 a Venezia centro storico, 29 nelle isole e 43 in terraferma. *d.G.*



BREVI
vita di parrocchia

RINGRAZIO MOLTO
In questi giorni è stata sistemata del tutto la stanza al piano terra del Lux chiamata Sala musica. È stato rifatto il pavimento e sistemata l'areazione, ripristinato il riscaldamento e l'impianto elettrico. Anche le pareti sono state dipinte di fresco e la stanza sta diventando addirittura lussuosa. Così anche l'ex bottega solidale che dà su via San Donà è stata ripresa in mano: il locale è stato liberato da spazzatura e oggetti di ogni tipo, è stato creato uno spazio più che abbondante in modo che vi si possa fare il mercatino di Avvento. All'ultimo piano del patronato si sta prendendo in mano una stanza che fin qui era considerata per lo più magazzino e, una volta svuotata potrà invece diventare un luogo più che decoroso per gli incontri soprattutto dei giovani. In tutto questo dobbiamo ringraziare molto Gianni Scanferla, un vero mago del lavoro, Claudio Visentin, infaticabile e onnipresente in tutto, Maurizio Romanello che continua imperterrito la sua opera preziosa e Luciano Sprocati che si presta in ogni circostanza.

INCONTRI PER I LETTORI
Riprendono gli incontri per i Lettori, gestiti da don Fabio, che già nello scorso anno avevano registrato un'importante partecipazione. Gli incontri, che quest'anno verranno svolti nell'ambito della Collaborazione Pastorale con la parrocchia della SS. Trinità, si terranno martedì 19 novembre presso la chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio, e martedì 10 dicembre presso la Chiesa della SS. Trinità. L'orario di inizio è fissato per le ore 19:00 circa. Tutti sono invitati a parteciparvi. *Gianni Bonaldo*

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



SAN MARTINO AL RITROVO

Lunedì scorso, 11 novembre, è stato festeggiato San Martino al Ritrovo. Una festa davvero allegra con musica e danze. Vi ha partecipato una settantina di persone con un vivo desiderio di stare insieme e di fare famiglia. Devo ringraziare moltissimo le responsabili del Ritrovo che hanno organizzato al meglio l'appuntamento festoso. Grazie anche a chi ha allietato i presenti con la musica e il canto. Grazie a chi ha preparato da mangiare e da bere. Confidiamo che questo tipo di esperienza possa ripetersi altre volte nei prossimi mesi e che il Ritrovo risulti sempre più il punto di incontro per molti uomini e donne della nostra zona.

IL PRESEPIO

Almeno sei persone si sono rese disponibili per allestire il presepio nella nostra chiesa in vista della festa del Natale. Diciamo subito grazie di cuore. Si tratta adesso di verificare l'esatto materiale a disposizione e di stabilire un progetto dignitoso anche se non esigente quanto gli anni scorsi. L'obiettivo che porto nel cuore è che i bambini abbiano un segno concreto della nascita di Gesù e non si lascino conquistare soltanto dalle pubblicità mondane che parlano di ben altre figure e modi per celebrare il Natale. Chiedo al gruppo di volontari, se possibile, di ampliarsi secondo le necessità e di volgere lo sguardo al futuro, perchè anche negli anni prossimi ci sia la serena certezza nei bambini che qualcuno realizzerà per loro un'opera di fede.



DOMENICA DI FRATERNITÀ

Domenica 24 ci ritroviamo per il nostro pranzo insieme. Il pranzo vuole essere un'occasione per rafforzare la nostra comunità e quindi è aperto a tutti, non solo alle persone sole, ma alle famiglie, con i propri figli, ai giovani che hanno voglia di stare assieme per trascorrere alcune ore in serenità e amicizia. Chiediamo di segnalarci la partecipazione entro venerdì 22 lasciando un riferimento telefonico e il numero dei partecipanti, scrivendo a domenicadifraternita@gmail.com oppure inviando un messaggio WhatsApp al 3405768122 oppure passando in segreteria della parrocchia con indicazione nell'apposito registro. Allo stesso modo raccoglieremo eventuali disponibilità a partecipare all'organizzazione. *Eleonora Pesce e Antonino Stinà*

CENA PER AUTOFINANZIAMENTO

La squadriglia Libellule, del reparto Stella del Nord, il giorno 1° dicembre, ha organizzato una cena per autofinanziamento, al piano terra del patronato, alle ore 19:30, con menù a base di piatti dal 1900 ad oggi, al costo di 15€ a persona. Invitiamo a prenotarvi chiamando questi numeri: 338.9729077 Alice Zardo; 351.9784233 Chiara Jester. Vi aspettiamo numerosi!

CARPINETI

Pellegrinaggio a SALISBURGO

Sabato 23 novembre alle ore 17:00
in Patronato Sala Lux
presentazione del programma
dal 7 all'11 settembre 2020



e visione del filmato con immagini
del pellegrinaggio nelle Marche
seguirà rinfresco

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Madonna della Salute



I fatti storici della Serenissima e la profonda devozione dei Veneziani alla B.V. Maria hanno portato, non a caso, l'inserimento della popolare festa della Salute nella preesistente ricorrenza della Presentazione di Maria al Tempio. Di questo episodio della vita di Maria parlano solo i vangeli apocrifi, ma già dal VI secolo la Chiesa d'Oriente lo celebra nella liturgia; Roma solo a partire dal 1300. Secondo la tradizione Gioacchino ed Anna per adempiere la promessa consacrano Maria al Signore, così Ella vivrà presso il tempio fino all'età di 15 anni. La festa della Madonna della Salute è conosciuta e celebrata specie nella diocesi di Venezia ed in alcune località del Veneto e del Friuli. Com'è noto, il Doge di Venezia, nel 1630, nel pieno infuriare di una spaventosa epidemia di peste bubbonica (durante la quale morì anche il doge Contarini ed il patriarca Tiepolo, oltre ad un quarto dell'intera popolazione) fece il voto di erigere un santuario in onore della Vergine, qualora fosse cessata la piaga che stava decimando la città. Nel giro di un anno l'epidemia cessò del tutto, il santuario fu eretto, in modo grandioso, in punta della Dogana, e venne consacrato alla Madonna della Salute nel 1687. Da allora la ricorrenza del 21 novembre si celebra ininterrottamente, l'affluenza è imponente, migliaia di persone attraversano il ponte, assistono alle S. Messe, accendono una candela e silenziosamente pregano davanti all'immagine della S. Vergine, per chiedere grazie di guarigione fisica e spirituale, preghiere alle quali ci uniamo anche noi, sia per esprimere gratitudine per la vita, sia per chiedere protezione da ogni male. *N.F.*

LA ROTONDA

cultura e società

● Ricordiamo l'appuntamento di musica e solidarietà di domenica 17 novembre alle ore 20:45 nella chiesa di Carpenedo con il concerto "You are good" del coro gospel "Voci in accordo" in collaborazione con Telefono Amico, importante realtà solidale del nostro territorio, a cui andranno tutte le offerte raccolte durante il concerto, per sostenerne i progetti. Quest'anno Telefono amico ha compiuto 50 anni e il concerto si inserisce nelle iniziative per festeggiare questo importante traguardo e farsi conoscere alla città.

● Sabato 23 novembre alle ore 20:45 al Centro Polifunzionale Lux, il Gruppo Culturale "La Rotonda" propone un interessante concerto per pianoforte e violoncello, con i giovani talentuosi musicisti Francisco Bullón, pianoforte, e José María Fínez Carro, violoncello, che eseguiranno musiche di L.V. Beethoven e A. Schnittke. I musicisti, che hanno iniziato il

AL RITROVO CARPENEDO

Visita guidata alla Mostra
LE STANZE DEL VETRO
all'isola di S. Giorgio

L'esposizione vuole sottolineare l'importanza
della collaborazione di **Thomas Stearns**
con la vetreria **Venini** nei primi anni Sessanta

Venerdì 22 novembre partenza ore 14,30
da Piazzale Roma



Al termine della la mostra si andrà
alla Basilica della Madonna della Salute
ad ascoltare i cori organizzati per l'occasione.

La visita alla mostra è gratuito,
ognuno si pagherà il biglietto per il trasporto, se dovuto.

Prenotazioni nel pomeriggio al RITROVO anche telefonicamente

AL RITROVO CARPENEDO

Incontro illustrativo
con VERITAS
su come differenziare i rifiuti

Venerdì 15 novembre ore 15,30



entrata libera



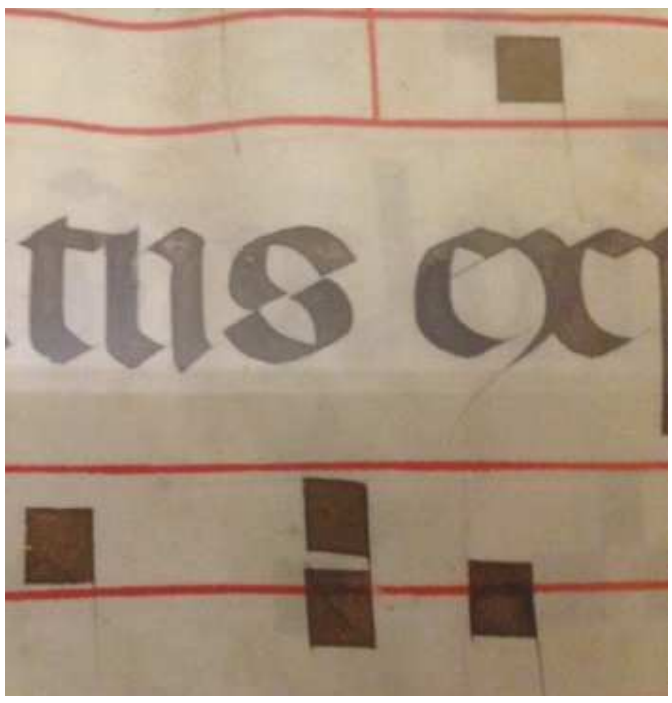
loro percorso musicale in Spagna fin da bambini, dopo il Conservatorio, stanno continuando il loro percorso con corsi di perfezionamento. Francisco Bullón segue il corso di II livello al Conservatorio di Venezia "Benedetto Marcello" con il maestro Igor Cognolato, mentre José María Fínez Carro è iscritto al biennio accademico presso il Conservatorio "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto, dove studia con il Maestro Vittorio Ceccanti. Entrambi vantano già esperienze concertistiche, partecipazioni a concorsi e a diverse Masterclass con importanti musicisti. Si preannuncia una bellissima serata, vi aspettiamo numerosi. L'ingresso è libero. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Il rito patriarchino (27)

Si ritiene che nel 1250 il vescovo di Castello *Pietro Pino* abbia deciso che per l'intera città di Venezia dovesse esistere un rito liturgico uniforme: un misto del rito proprio della Chiesa di Roma e di quello di Venezia. Nel 1418 il vescovo *Marco Lando* avrebbe ordinato un impianto rituale a base unicamente veneziana. Dagli inventari di gran parte delle parrocchie veneziane, databili attorno a quell'anno, risulta che in alcune chiese i libri liturgici, soprattutto i più antichi, erano *secondo patriarcado*, seguendo testi e norme del Patriarcato forse di Aquileia, ed altri *secondo Castello*, seguendo il sistema liturgico della diocesi veneziana. Nel 1456 Papa *Callisto III* (1455-1458) concedeva al patriarca *beato Maffeo Contarini* (1456-1460) di usare in cattedrale il rito romano, il che significava che anche per il resto del Patriarcato si doveva obbedire alla norma papale. Nella visita apostolica del 1581 si decise che il rito patriarchino fosse del tutto soppresso. Per tradizione si permise che per la basilica di san Marco si ammettesse eccezionalmente la continuazione del rito proprio, cioè l'antico patriarchino, che scomparve del tutto nel 1807 quando la basilica da cappella privata del doge divenne cattedrale del Patriarcato. In base a studi recenti sull'argomento, il rito



LITANIE PATRIARCHINE

patriarchino non deriverebbe dal Patriarcato di Aquileia, né sarebbe di origine orientale. Sarebbe piuttosto il rito usato nella Chiesa latina con alcune particolarità. Per esempio,

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Un carattere distintivo del nostro essere cristiani è o dovrebbe essere proprio il modo con il quale affrontiamo la vita, nel bene e nel male, in ogni sua fase, compresa la morte, che ne fa parte integrante ed essenziale. Noi dovremmo muoverci sempre con un occhio rivolto al fine ultimo, che è il "dopo", e da quello assumere tutti gli atteggiamenti e le direzioni conseguenti. Un po' come fa l'artigliere che, per sparare verso un obiettivo, deve crearsi il cosiddetto "falso scopo" sul quale costruire le coordinate. La settimana scorsa abbiamo ragionato sull'essere testimoni di speranza, ma ciò non può limitarsi a una dichiarazione di principio, pronti a cadere nella disperazione più plateale non appena sentiamo puzza di bruciato. Dobbiamo muoverci di conseguenza, dimostrando nei fatti che la nostra speranza è vera, convinta e solida. Se tutto va bene non è molto difficile, ma se le cose si mettono male, se incontriamo difficoltà nella gestione del quotidiano, nel lavoro, nella salute, nella presenza di grave pericolo, fosse anche quello di morire, scatta la prova del nove. Il che non significa non avere paura né di non manifestarla, fa parte della nostra debolezza umana ed è una buona arma di salvaguardia, ma occorre essere pronti a correggere il tiro e ad aggrapparci all'ancora della nostra fede, affrontando le cose nella consapevolezza che in ogni caso siamo diretti altrove e quindi con calma e determinazione. D'altra parte, il quadretto "edificante" che ci fa Gesù sul vangelo di oggi circa le disgrazie che investiranno l'umanità non lascia spazio a nulla di peggio. Di più, ci mette anche in guardia dai falsi profeti che si spacceranno per Lui, che in ogni circostanza vorranno indicarci altre strade da percorrere per uscirne indenni. E se li snobbiamo, ci combatteranno e ci provocheranno per metterci alla prova e allora la nostra forza trarrà linfa da quella fede che ci ha forgiato e da quella speranza proclamata come certezza. Eh, si dirà, lo spirito sarà anche forte, ma è la carne che continua ad essere debole! Come saremo in grado di reggere alle controversie? Ancora una volta il nostro Maestro (e futuro Giudice) ci rassicura: "*Io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere*". E conclude: "*Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita*". Qui purtroppo c'è da superare la mina vagante della pigrizia. Sappiamoci regolare.

i colori dei paramenti liturgici sarebbero stati diversi dal rito romano: il *bianco* per gli evangelisti e per le *vergini martiri* (anziché il *rosso*), così pure nelle esequie dei defunti l'uso del velluto rosso, anziché dei paramenti *neri*; il *samisdoro* (giallo dorato) per i dottori della Chiesa e per gli abati (*bianco* nella liturgia romana), ecc. Altri studiosi ritengono che il rito patriarchino nei tempi anteriori al 1000, possedesse una marcata differenza da quello romano e che la sua estinzione fosse dipesa da alcuni patriarchi di Aquileia, che trascurarono la ristampa dei libri liturgici aquileiesi. In via ufficiale il patriarchino fu soppresso per la diocesi di Aquileia nel 1596, per volontà del patriarca Barbaro (1593-1616). Sopravvisse ancora per poco tempo in aree periferiche lontane da Aquileia, in certe zone della diocesi di Pola e per un tempo più lungo a Lubiana. Circa il *canto* in san Marco, perdurato fino alla recente scomparsa del latino, si potrebbero individuare aspetti diversi dal canto gregoriano che, però, sembrano muoversi nel filone della liturgia romana, arricchiti da virtuosismi vocali. L'impiego di quarti di tono dava l'impressione di remote ascendenze orientali e addirittura sinagogali, per lo meno di veneranda antichità. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

Rinviamo la seconda parte degli appunti sul **Sinodo dell'altro mondo** per un annuncio: Domenica 15 dicembre alle ore 16:30 presso la sala Giovanni Paolo II al Lux ci sarà un incontro con Cristina Simonelli, teologa. Rifletteremo sull'esortazione apostolica "Gaudete et exsultate" di papa Francesco, sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo. Il Papa con questa esortazione ha lanciato un messaggio che indica ciò che conta, il significato stesso della vita cristiana che è, nei termini di Sant'Ignazio di Loyola, "Cercare e trovare Dio in tutte le cose", mettere al centro Dio. Dio ci chiama ad essere Santi: ognuno di noi, secondo i nostri talenti, le nostre aspirazioni. Ci chiama per essere testimoni credibili del suo amore. Ci sembra una bella opportunità per fermarci a pensare un po' prima del Natale. Segnate, dunque, nel vostro calendario questa data. *I gruppi sposi della parrocchia*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 17 NOVEMBRE
- 9:00 Attività lupetti
- 9:00 Tappe 5ª elementare Consegna Padre nostro
- 10:00 Coro dei bambini
- 10:00 Incontro Corale Carpinetum
- 10:00 Incontro Gruppo Missioni al Lido, S. Ignazio Lojola
- 10:30 Coro dei giovani
- 20:45 Concerto Gospel in chiesa

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE

Benedizione Famiglie
- 17.00 Catechesi 2ª e 3ª elementare
- 18:30 S. Messa per i defunti: Vie Miraglia e Baracca
- 20:45 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE

Benedizione Famiglie
- 16:00 Doposcuola
- 18:30 S. Messa per i defunti: Vie Rismondo e Negri
- 20:45 Catechesi degli adulti
- 20.45 Incontro Gruppo Universitari
- 20:45 Incontro zona branche scout

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE

Benedizione Famiglie
- 16:50 Partenza dei giovani per il pellegrinaggio diocesano alla Salute
- 18.00 Prove di canto Corale Carpinetum
- 18:30 S. Messa per i defunti: Vie del Rigo e Manzoni

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

Festa della Madonna della Salute

Sante Messe alle 9:00; 16:00; 18:30

Non ci sono gruppi di catechesi
- 16.45 Niente Catechesi 4ª elem. 1ª e 2ª media
- 18.00 Incontro San Vincenzo
- 18:30 S. Messa per i defunti: Via Tur, Piazza Carpenedo e Viale Garibaldi (dal 134 al 142 e dal 147 al 153)
- 19.00 Non c'è Gruppo 2ª e 3ª superiore
- 19.00 Non c'è Gruppo 4ª e 5ª superiore
- 20:30 Non c'è Gruppo 3ª media e 1ª superiore

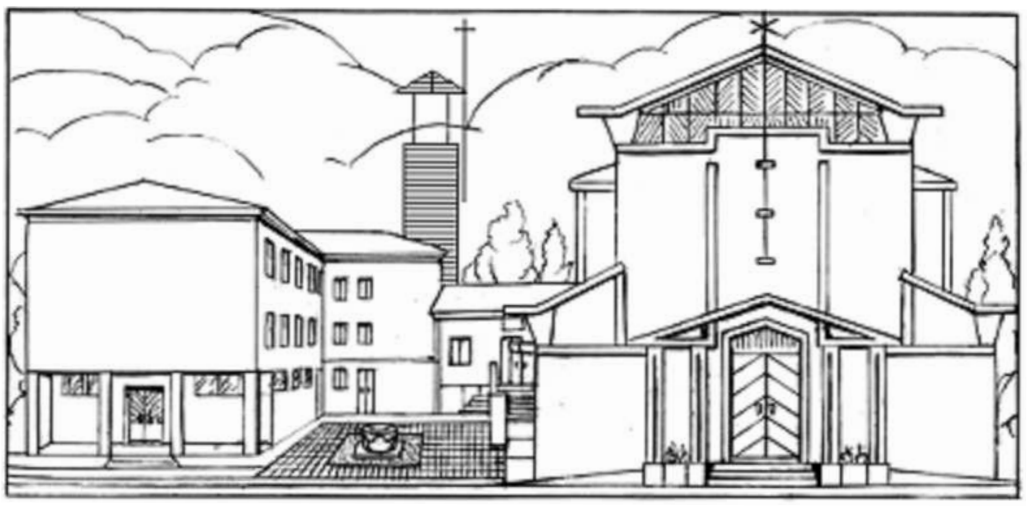
VENERDÌ 22 NOVEMBRE

Benedizione Famiglie
- 16:00 Doposcuola
- 18:00 Incontro Catechisti
- 18:30 S. Messa per i defunti: Via Poste Nuove, Rotonda Garibaldi e Via Sagredo (con Corale Carpinetum)
- 20:45 Incontro animatori giovani

SABATO 23 NOVEMBRE
- 11.00 Catechesi per elementari e medie
- 15:00 Attività reparti; uscita Noviziato; Uscita Clan
- 15:30 Matrimonio in chiesa
- 16:00 Gruppo sposi Cana New
- 17:00 Gruppo pellegrinaggio sala Lux
- 20:45 Concerto in sala Lux

DOMENICA 24 NOVEMBRE - Cristo Re
- 9:00 Attività lupetti: caccia
- 10.00 Incontro Corale Carpinetum
- 12:00 Battesimi
- 13:00 Pranzo di comunità

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa



COMUNITÀ PARROCCHIALE

SS. TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 17 novembre 2019 - XXXIII domenica del Tempo Ordinario

Generazioni che collaborano… parrocchie che collaborano…?

Proseguo a proporre alcune idee per il futuro della nostra parrocchia. Affronto un argomento spinoso, in modo, spero, originale: “La sopravvivenza delle nostre parrocchie (non solo della nostra) alla luce del cambiamento sociale”. Studiare il cambiamento è la mia seconda professione. Il sociologo infatti si occupa di comprendere e far comprendere il mondo che cambia. Il mio sguardo si allarga al futuro dell’Italia, ci sono dati incontrovertibili: il crollo demografico. Le pochissime famiglie che fanno figli e il prolungamento della speranza di vita fa si che, in pochi anni, il numero degli anziani supererà il 60% della popolazione. I dati ci dicono che tutto questo avverrà più in Italia che altrove in Europa perché, a parità di longevità (sui livelli dei paesi più avanzati), il crollo delle nascite è stato da noi più rilevante e continua a caratterizzarci (anzi si è accentuato negli ultimi anni). Il numero dei giovani che subentreranno, i cosiddetti millennials (quelli nati dal 2000 in poi), rischiano di non abitare più qui; infatti sceglieranno paesi dove avranno opportunità di lavoro più remunerativo (sta già avvenendo) e se rimarranno, senza preservare le radici saranno destinate a esaurire la loro identità nella multiculturalità. E noi, in positivo, che contributo potremmo dare?

Parrocchie di vecchi o parrocchie “nuove”?

Da quanto detto prima nasce la necessita di una parrocchia dove le generazioni si parlino, si aiutino e soprattutto si sostengano ravvivando i valori di appartenenza. Una recente ricerca parla di nonni che danno parte delle loro misere pensioni ai nipoti. Lo stato sociale sommerso è fatto dalle famiglie che si auto-aiutano. Su quest’onda: una parrocchia che intenda aprirsi alla collaborazione interna ed esterna appare necessaria. Non sopravvivremo se non insieme. Bisogna però cedere qualcosa. Come i nonni anche noi. Collaborare con una parrocchia più grande significa avere migliori servizi, ma anche la parrocchia più grande deve spostare alcuni servizi cedendoli a chi meglio potrà seguirli per competenza e attenzione. Come? Dobbiamo individuarlo insieme, non solo i preti quindi, non arroccandoci in difesa del passato, ma aprendoci al futuro anche se si prospetta difficile. Aspetto suggerimenti. Faremo volare l’elefante? *don Fabiano Longoni*

P.S.: Ogni lettera e intervento va mandato a:
parrocchia@trinitamestre.it

Avviso: Scuola di Lettura liturgica. Riprendono gli incontri, gestiti da don Fabio, per i Lettori e aspiranti tali, che già nello scorso anno, a Carpenedo, aveva visto un’importante partecipazione. Quest’anno verranno svolti nell’ambito della Collaborazione Pastorale e si terranno martedì 19 novembre presso la chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio e martedì 10 dicembre presso la chiesa della SS. Trinità. L’orario di inizio è fissato per le ore 19 circa. Tutti sono invitati a parteciparvi.



CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 17 Novembre: ore 9.45 S. Messa (deff.: Dalla Torre Bruno ed Elsa) e ore 11 (deff.: Breda Sergio, Marton Antonia e Gioia, Scalco Chiara e Gianni, De Rossi Sergio, Adelina, Ida e Barovero Nevio)

Lunedì 18 novembre: ore 18:30 S. Messa

Martedì 19 novembre: ore 18:30 S. Messa

Mercoledì 20 novembre: ore 18:30 S. Messa

Giovedì 21 novembre: ore 18:30 S. Messa Madonna della Salute

Venerdì 22 novembre: ore 18:30 S. Messa

Sabato 23 novembre: ore 18:30 S. Messa Vigiliare

Domenica 24 novembre: SS. Messe ore 9:45 e ore 11 (deff.: Bertin Pietro, Zanatta Achille)

Rev. Don Fabio,
in riferimento al colloquio intercorso alcuni giorni fa e come contributo culturale, vengo a proporre alcune visite guidate che, come operatore volontario degli Amici dei Musei di Venezia, posso organizzare per i parrocchiani che ne fossero interessati. I gruppi saranno costituiti da un massimo di 25 persone. Le visite potranno essere effettuate da febbraio a maggio e avere cadenza mensile, il giorno settimanale scelto potrebbe essere il sabato. Elenco di seguito alcune delle possibili proposte:
- Basilica dei Frari,
- Gallerie dell'Accademia Venezia,
- Mestre medioevale,
- Ca' Rezzonico,
- Chiesa Madonna dell'Orto.

Le date precise saranno da concordare e la quota da versare sarà relativa al costo del biglietto d'ingresso, ove richiesto, e a una libera offerta da versare all'associazione Amici dei Musei. Per le Gallerie dell'Accademia durante la prima domenica del mese è previsto l'ingresso gratuito. Resto a disposizione per maggiori informazioni e Le porgo cordiali saluti. *Rosanna Miele*



Caro Don Fabio,
prendo spunto dal Suo articolo apparso nel foglio della Sua nuova Parrocchia e datato 10 novembre, per confermarLe la mia piena adesione e collaborazione al progetto "Laudato si'…". Chi mi conosce, sa che da anni sono attiva nel volontariato per la Cura e la Conservazione del Creato: tempo fa, per alcuni anni, sono stata volontaria presso il Canile Municipale di Mestre, adottando anche due cagnolini bisognosi di cure e affetto. Inoltre, per quel che posso, mi prendo cura del verde: frequentando una cara signora, la Bruna, che abita in una villa con un grande parco poco fuori Mestre, ho



anche modo di curare il suo orto e il suo giardino. Ho tuttavia la sensazione che, genericamente parlando, nei riguardi del Creato ci sia molto poca sensibilità e rispetto. Noi adulti, sempre distratti da mille cose, abbiamo bisogno di essere stimolati da una bambina di nome Greta, che ci apra gli occhi, per accorgerci di quanto il nostro pianeta stia andando alla deriva per nostra incuria. Non dobbiamo dimenticare che il Creato, dopo l'opera iniziale di Dio, è nelle nostre mani e di esso dobbiamo avere cura. L'uomo è dotato di intelletto e deve utilizzarlo, in particolare quando ha la responsabilità del futuro delle generazioni che verranno; ha una trascendenza rispetto alle altre creature, in forza del principio spirituale che lo caratterizza: l'anima. Se consideriamo quanto afferma la Bibbia, e precisamente in Genesi, notiamo due racconti che si riferiscono alla Creazione del mondo, peraltro dissimili fra loro, in quanto hanno avuto origine in momenti ed ambienti diversi. In entrambi, tuttavia, si sottolinea come il mondo sia stato creato per ordine di Dio: è dalla sua parola che tutto ha avuto origine. Lo stesso concetto è espresso anche nella lettera agli Ebrei: "Per fede noi comprendiamo che l'universo è stato creato dalla parola di Dio; così che le cose visibili non sono state fatte a partire da altre cose visibili" (Ebrei 11:3). La frase "Dio disse" viene ripetuta più volte, accentuando il ruolo sovrano di Dio rispetto alla sua creazione: Egli è al di sopra di tutto ciò che è terreno. I racconti della Genesi intendono illustrare ciò che accadde in tempi primordiali, quando furono creati il cielo e la terra. Sono descrizioni accettabili peraltro solo da chi ha fede in Dio; non è infatti possibile far corrispondere tali descrizioni ad una coerente configurazione del mondo. Tornando alla Sua proposta, caro Don Fabio, io per implementare il Suo progetto ci sarò, munita di zappetta, rastrello e terriccio, a riempire ciotoloni e vasi di fiori, anche se temo che - per attuarlo - dovremo attendere la primavera. Cordialmente. *Adriana Cercato della Parrocchia di Ss. Gervasio e Protasio, Carpenedo*